Monte Biaena da Pannone, Valle di Gresta

Escursione E, per escursionisti, da Pannone saliamo alla cima del Monte Biaena (1.618).

Descrizione breve: da Pannone saliamo prima a Ronzo, poi alla Capanna Biaena ed infine alla panoramica cima del Monte Biaena (1.618). Scendiamo sul versante est passando per la Chiesa di S. Agata di Corniano e poi per le fortificazioni di Nagià-Grom.

Introduzione

Destinatari: percorso per buoni camminatori, abbastanza impegnativo, per il dislivello maggiore di mille metri, per lo sviluppo di circa 16 chilometri. Sono presenti alcuni tratti un po' esposti, sul sentiero di discesa nei pressi della cima.

Storia: si tratta di un percorso che si sviluppa lungo antiche mulattiere e sentieri, della Valle di Gresta.

Paesaggi: dalla rilassante e pittoresca cima si gode di un bel panorama sulla Valle di Gresta, sullo Stivo, sul Baldo e sulla Vallagarina.

Ambiente e natura: attraversiamo pregevoli boschi alpini con vegetazione rigogliosa e gli ordinati ripiani coltivati della Valle di Gresta, testimonianza di una florida anche se impegnativa agricoltura di montagna.

Luoghi storici: si tratta di un percorso che ci porta a visitare diverse opere della I° G.M: le fortificazioni del Biaena e il Caposaldo di Nagià-Grom. Sulla Cima del Monte Biaena sono presenti molte postazioni Austro-Ungariche, era un presidio strategico per le artiglierie, un punto molto privilegiato da cui si poteva coprire tutto il fronte: dal Garda, passando per il Baldo, fino al Pasubio. Ci sono diversi ricoveri in galleria, l'osservatorio e varie postazioni per i pezzi (due batterie da 90 e una da 120). La capanna è Biaena è costruita sui resti della teleferica che serviva la zona. Andremo anche a visitare, nella bella località di Corniano, la preziosa e antica Chiesa di S. Agata del IX-X secolo.

Descrizione

Partenza / arrivo: saliamo da Loppio in Valle di Gresta (se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud), arriviamo fino a Pannone, dove parcheggiamo nei pressi della chiesa principale.

Percorso: dal parcheggio (767), su comoda strada forestale saliamo nei pressi di Ronzo, dove deviamo sul sentiero 678 che ci condurrà sulla cima del Monte Biaena (1.618). Nei pressi della Cima, dove c'è la Capanna Biaena, troviamo ampi prati panoramici e i resti delle fortificazioni della I° G.M. Seguendo poi il segnavia 673 scendiamo fino a Loc. Casa Grigolli e da qui, in parte su comoda stradina, in parte su vecchie mulattiere, scendiamo prima a Corniano, per visitare la Chiesa di S. Agata, poi a Manzano, per visitare le fortificazioni di Nagià-Grom. Rientriamo a Pannone con una vecchia mulattiera.

Tratti particolari: c'è un tratto di sentiero che scende dal Monte Biaena che, pur conservando sempre un ampia traccia, è un po' esposto e ripido.

Condizioni: il percorso è in buone condizioni per un escursionista. E' ben segnalato nella parte alta, discretamente in quella bassa; i sentieri sono puliti, l'unico tratto non segnato e

un po' selvatico è la variante su sentiero per arrivare a S. Bernardo, escludendo la variante e rimanendo sulla stradina principale, non c'è invece nessun problema.

Varianti:

- una variante sul rientro, che chiamerò di Sorasana, è quella che inizia poco sopra Casa Grigolli e ci consente di scendere fino a S. Bernardo su sentiero e mulattiera, evitando in questo modo un tratto di stradina asfaltata. Sconsigliata nel periodo di maggiore vegetazione.
- Una seconda possibilità di variante è quella di fare la panoramica ferrata del Somator, difficoltà EEA / F: escursionisti esperti con attrezzatura / facile. In questo caso, scesi a Casa Grigolli, andremo fino al rifugio Malga Somator e faremo il giro della ferrata per tornare poi sulla cima del Biaena. Ripeteremo poi la discesa fino a Casa Grigolli e da li riprenderemo il percorso di questa relazione .

Consigli

Quando: il percorso, di media montagna è praticabile solitamente da maggio a novembre. In inverno è da evitare con neve o ghiaccio.

Altro: per quello che riguarda l'attrezzatura è quella standard per percorsi Escursionistici.

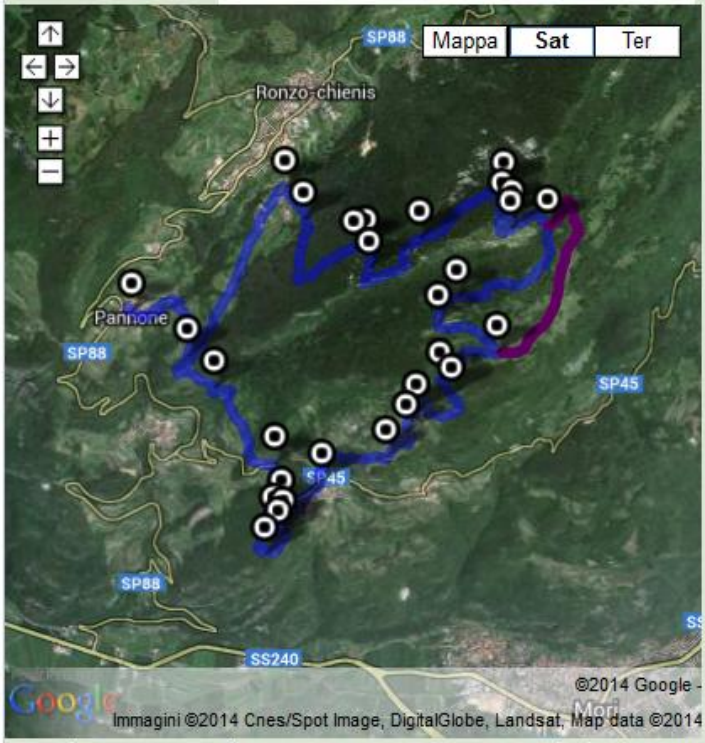
Difficoltà

Sono quelle classiche di un percorso **E, per escursionisti**, le poche insidie di questo percorso, sono soprattutto sul tratto di discesa, sul versante est del Monte Biaena.

Pericoli

I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario escursionistico, con qualche tratto esposto e soggetto a caduta sassi. Alcuni brevi tratti sulla prima parte del sentiero di discesa 673, sono su strapiombi, quindi da percorrere con attenzione, soprattutto se accompagnate persone poco esperte o bambini. Ricordate sempre che su questi tratti, bisogna prestare la massima attenzione. Soprattutto qui si nascondono i pericoli.
Per maggiori dettagli vedere: Avvertenze Pericoli e anche: Pericoli Oggettivi normalmente presenti in montagna.

SATELLITE PERCORSO ALTIMETRIA



Visualizza Biaena da Pannone in una mappa di dimensioni maggiori

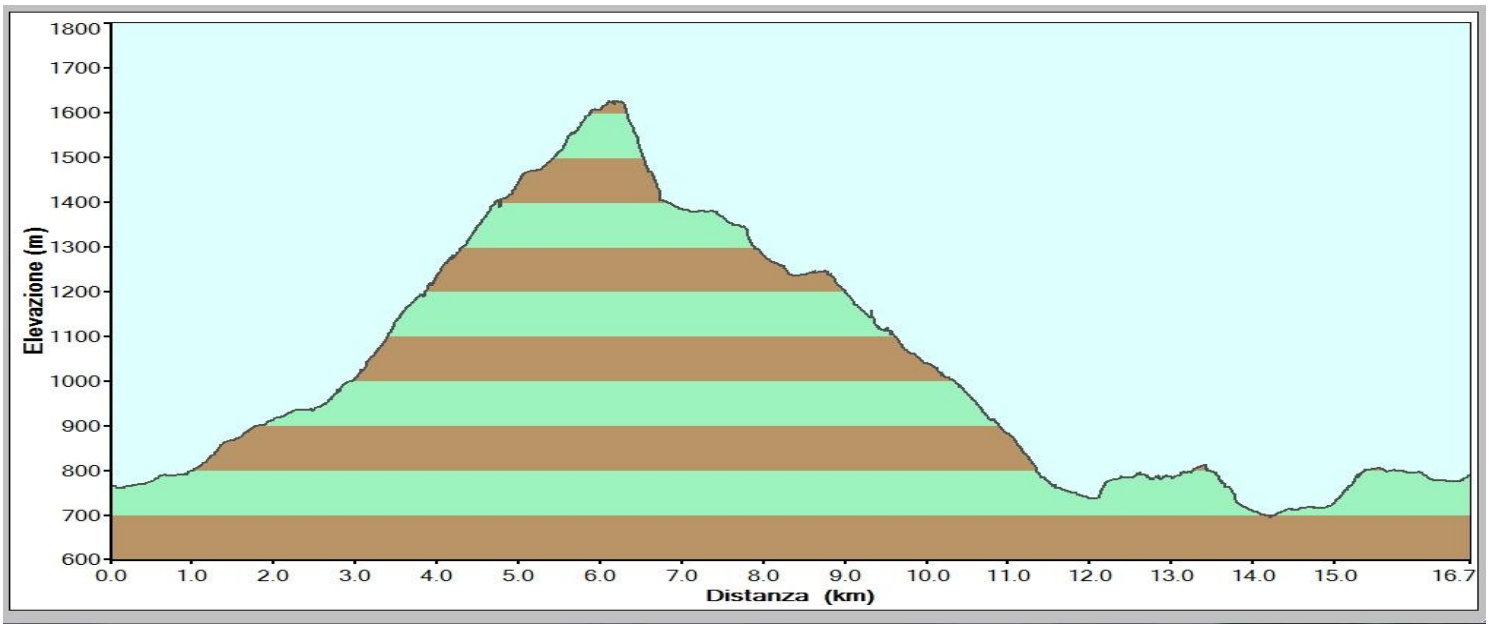
Avventura	★★★☆☆	Storia	★★★★☆
Natura	★★★★☆	Paesaggi	★★★★☆

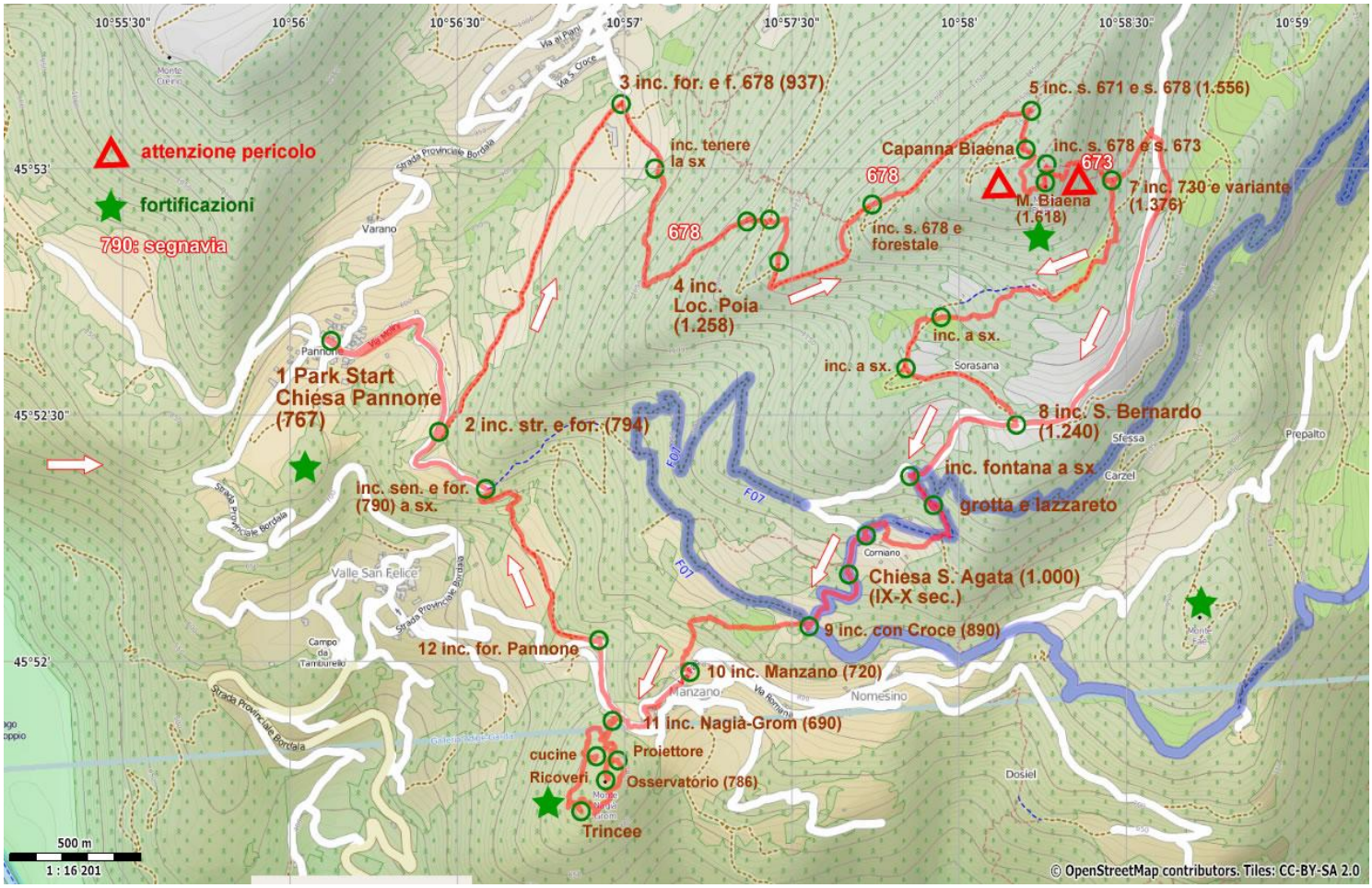
Zona:	Monte Stivo (M. Biaena)
Categoria:	Escursioni in montagna
Difficoltà:	E / Escursionisti
Dislivello totale: m.	2200
Durata ore:	6

quota di partenza:	767	**con segnavia:**	57%
quota massima:	1618	**sentiero:**	34%
dislivello salita:	1100	**percorso libero:**	0%
dislivello discesa:	1100	**mulattiera:**	10%
sviluppo km.:	16,1	**forestale:**	27%
difficoltà orient.:	SI	**asfalto/pavimentaz.:**	29%
caduta sassi/frane:	SI	**tratti attrezzati:**	0%
pericolo scivolate:	SI +	**tratti alpinistici:**	0%
pericoli invernali:	SI	**tratti esposti:**	2%
pericolo valanghe	SI	**tratti erosi/franosi:**	1%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	anello, esposizione in salita: ovest e sud, in discesa: est e sud	**frequenza passaggi:**	media, soprattutto nei fine settimana
periodo consigliato:	da maggio a novembre, evitare con neve o ghiaccio	**stato del percorso:**	2014: buoni i sentieri
possibilità di ristoro:	Rifugio Malga Somator, deviazione di 15 minuti da Casa Grigolli	**valore storico:**	postazioni I° G. M. sul M. Biaena e a Nagià-Grom, S. Agata a Corniano
acqua potabile:	al Mulino di Pannone, poco dopo Pannone	**valore paesaggistico:**	alto, Val di Gresta, Stivo, Baldo e Vallagarina
punti d'emergenza:	Capanna Biaena, solo come protezione per i temporali	**valore naturalistico:**	buono, boschi di montagna, verdi pascoli, agricoltura montana
copertura cellulare:	discreta / buona	**cartografia:**	tutte le principali: Alto Garda e Ledro, oppure Stivo e Bondone





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. Pannone	767	→ asf.	s. F18	Manzano	E	SE	800	800	23	0:15	0:15	
2	inc. str. e for.	790	← for.		Ronzo	NE	NE	1400	2200	147	0:30	0:45	
3	inc. for. e f. 678	937	→ for.	s. 678	M. Biaena	SE	SE	1280	3480	321	0:50	1:35	
4	inc. loc. Poia	1.258	↑ sen.	s. 678	M. Biaena	E	E	1540	5020	298	0:50	2:25	
5	inc. s. 671 e s. 678	1.556	→ sen.	s. 678	M. Biaena	S	S	530	5550	62	0:15	2:40	
6	Monte Biaena	1618	↑ sen.	s. 673	C. Grigolli	E	E	550	6100	-308	0:30	3:10	esposto
7	inc. Casa Grigolli	1310	→ asf.		Corniano	S	S	1850	7950	-70	0:20	3:30	
8	inc. S. Bernardo	1.240	↑ asf.	s. F07	Corniano	SO	SO	2090	10040	-350	0:25	3:55	
9	inc. con croce	890	↗ mul.		Manzano	O	O	990	11030	-170	0:15	4:10	
10	inc. Manzano	720	→ asf.		S. Felice	SO	SO	540	11570	-30	0:05	4:15	
11	inc. Nagià-Grom	690	← sen.		Trincee	S	S	2150	13720	-30	1:30	5:45	
12	inc. for. Pannone	660	↗ for.	s. F18	Pannone	N	NO	2320	16040	107	0:40	6:25	
13	Parch. Pannone	767							16040			6:25	

Descrizione del percorso:

1. Dal posteggio alla chiesa di Pannone (767 mt.), scendiamo in paese e usciamo su stradina nella parte bassa, s. F18 per Manzano. Seguiamo la stradina asfaltata che passa per il Mulino di Pannone e poi attraversa la campagna, proseguiamo fin quasi sulla dorsale sud-ovest che scende dal Biaena.
2. All'incrocio con i segnavia F18, dove una forestale inizialmente asfaltata sale a sinistra, lasciamo la principale e saliamo a sinistra. Continuiamo sulla forestale fino alle campagne nei pressi di Ronzo-Chienis.
3. All'incrocio con altra stradina dove troviamo il segnavia 678 (937 mt.), proseguiamo a destra verso il Monte Biaena, siamo a questo punto sul 678 che è anche sentiero della Pace. Proseguiamo su comoda

mulattiera che sale fino ad incrociare la forestale che sale dal Prà del Lac. Lungo questo tratto, facciamo attenzione ai vari bivi per non sbagliare direzione.

4. Incrocio Loc. Poia (1.258), attraversata la forestale che viene dal Prà del Lac, proseguiamo su un tratto di sentiero, poi il sentiero si ricongiunge con il nuovo tratto cementato della forestale (purtroppo quasi un'autostrada). Proseguiamo quindi in salita su tratti in comune con la nuova forestale e su tratti della vecchia mulattiera fino all'incrocio successivo.
5. Incrocio sen. 678 e sen. 671 (1.556), proseguiamo a destra ed in breve arriviamo alla Baita Biaena ed ai prati che circondano la cima del Monte Biaena. Zona panoramica ideale per una sosta.
6. Dalla cima scendiamo sul 673, nel tratto iniziale un po' esposto, verso la Loc. Casa Grigolli.
7. Poco prima di Casa Grigolli (1.310), a quota 1.376, dove il sentiero 730, finita la discesa, in un bosco di faggi, punta verso nord, inizia l'eventuale variante di Sorasana. Quando l'erba non è alta, possiamo scegliere di scendere su questa variante che con sentiero e mulattiera ci porta fino al Capitello di S. Bernardo. Da giugno a settembre è facile trovare erba alta sulla variante, quindi scendiamo a Casa Grigolli e per comoda stradina asfaltata andiamo fino al capitello di S. Bernardo. Da casa Grigolli, in stagione possiamo anche fare una deviazione di 15 minuti e raggiungere il Rifugio Malga Somator (1.310), per ristorarci o per iniziare la ferrata del Somator.
8. All'incrocio dove c'è il Capitello di S. Bernardo (1.240), continuiamo a scendere su comoda stradina asfaltata, proseguiamo fino ad un incrocio, riconoscibile per la presenza sulla destra di un fontanone. Qui lasciamo l'asfalto e scendiamo a sinistra sull'antica mulattiera. Sulla mulattiera incontriamo l'ingresso cementato dell'antica grotta degli appestati e la Bolpera, cava dismessa di prea morta. Scendendo, a valle, scorgiamo già in lontananza l'antica chiesa di S. Agata di Corniano. Tornati sull'asfalto in breve siamo a Corniano ed alla chiesa di S. Agata, molto bella e ricca di storia. Dalla chiesa continuiamo poi in discesa fino ad un incrocio tra varie stradine (la principale gira a sinistra), riconoscibile per la presenza sulla sinistra di una croce.
9. Incrocio con croce (890), prendiamo la vecchia mulattiera, inizialmente purtroppo asfaltata che scende a Manzano. E' la stradina piccola che prosegue in discesa con buona pendenza.
10. Manzano (720), proseguiamo su S.P. in direzione Valle S. Felice, dopo una galleria, sulla sinistra alla fermata del Bus, troviamo la segnaletica e vediamo l'incrocio per Nagià-Grom.
11. Incrocio Monte Nagià-Grom (690), saliamo a visitare il caposaldo Austro-Ungarico, la visita è molto interessante per gli appassionati di storia recente e molto formativa per i giovani. Tempo richiesto da una a due ore. Tornati alla S.P. proseguiamo in leggera discesa fino ad un incrocio con forestale sulla destra.
12. Incrocio forestale per Pannone, all'imbocco non è segnalata, inizia come una tranquilla strada di campagna nel fondo del valletto. Prosegue per campagne e poi si inerpica sul costone roccioso per andare a ricollegarsi alla strada con cui eravamo usciti da Pannone.
13. Parcheggio di Pannone.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

……..

Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.

……..

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L’autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l’impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull’ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall’autore.

PERTANTO L’AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL’UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L’AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL’UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA’ OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d’estate che d’inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l’incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

……